

## IL GEMELLAGGIO CON IL LIONS CLUB SALZBURG AIGEN ELSBETHEN

*"Hoc erat in votis"*

Orazio

Anche il nostro Club, pur essendoci arrivato dopo alcuni decenni di vita - altrettanto è accaduto prima di essere in grado di esprimere un leader distrettuale, ciò che è avvenuto con l'incarico di Governatore affidato al socio Dott. Gianfranco Buscarini - è riuscito, come numerosi altri Lions Club, ad approdare ad un **"Gemellaggio"** che assurge, nel caso specifico, alla qualifica di evento *"internazionale"*.

Per rendere concrete operazioni di questo genere, particolarmente impegnative, occorre buona volontà, determinazione, convinzione e deve scattare nell'intimo della persona che ha maturato il progetto qualcosa che lo spinga senza remore, senza dubbi di sorta, a cimentarsi nella sua realizzazione. Il socio, cui va attribuito tutto il merito del "Gemellaggio" del nostro Club con quello di Salzburg Aigen Elsbethen, è l'Ing. Bruno Consani, che ha rivestito la carica di Presidente nell'anno associativo 2000 - '01.

Bruno è un amante ed un competente del mondo musicale - non per nulla fa parte del Consiglio Direttivo dell'Ente Concerti - ha una figlia che, con buone prospettive di una sempre maggiore affermazione, si è dedicata con passione a questa delicata professione e sono state proprio le note diffuse dal pianoforte di Chiara, mentre suonava pezzi di Mozart, ad ispirarlo ed a fargli venire l'idea che se il nostro Club doveva gemellarsi - connubio cui ci teneva molto, sull'esempio di altri Sodalizi -, un partner idoneo, confacente ed affine poteva sicuramente essere un Club di Salisburgo, città patria del grande musicista austriaco.

Così, una volta decisa quest'impresa, coadiuvato dalla consorte Ida Baci, che ha sposato anche questa causa, trovato

un entusiasta collaboratore nel compianto socio Luciano Cadeddu, con il consenso di tutti soci, il conforto degli esperti e degli addetti ai lavori, quali Giorgio Girelli, Presidente del Conservatorio, Gianfranco Mariotti Sovrintendente del ROF, Alfredo Siepi, allora Presidente della Fondazione Rossini, il socio Guidumberto Chiocci, Presidente dell'Ente Concerti, nonché l'avallo degli amministratori comunali, in particolare del Sindaco Oriano Giovanelli e dell'Assessore alla cultura Luca Bartolucci, si è messo in moto perché il sognato evento, il Gemellaggio si realizzasse.

Dei quattro Lions Club di Salisburgo, il giovane Sodalizio Elsbethen (fondato 14 anni prima), era quello che ancora non aveva stretto gemellaggi e, quindi, poiché libero, era pronto e disponibile ad effettuare questo passo *"unitivo"*. Ci furono dei viaggi preliminari in Austria per concretare l'evento - un accordo internazionale richiede ovviamente più tempo e maggiore dedizione per raggiungere l'accordo - ed, alla fine del 2000, vi fu la prima fase (la seconda nella primavera del 2001 a Salisburgo) della cerimonia del "Gemellaggio" nella nostra città, all'Hotel Flaminio.

Una delegazione, composta di 24 persone fra soci e mogli dei lions di Salisburgo, ha partecipato alla trasferta pesarese. La sera precedente vi è stata in onore degli ospiti, un Concerto al Teatro Rossini, ove prolungati applausi ha riscosso l'esecuzione di brani di Mozart e di Rossini, proposti dall'Orchestra del Conservatorio statale Gioacchino Rossini, diretta dal bravo Maestro Manlio Benzi. Più bis sono stati richiesti dal numeroso pubblico.

Nella mattinata del giorno successivo una rappresentanza austriaca è stata ricevuta in Municipio dal Vice Sindaco Ilaro Barbanti, in Prefettura dal Prefetto Corrado Spadaccini, nel Conservatorio dal Presidente Giorgio Girelli e dal Presidente della Fondazione Rossini Alfredo Siepi (dopo aver ascoltato qualche saggio musicale), mentre gli altri soci e le signore sono state accompagnate ad una visita guidata per ammirare le bellezze architettoniche ed artistiche

della nostra città. Nel pomeriggio vi è stata la cerimonia ufficiale del "Gemellaggio" con le firme dei due Presidenti sulle apposite pergamene e con lo scambio dei relativi doni.

Nel suo intervento il Presidente Ing. Consani ha riferito sulle motivazioni di questa sua iniziativa, sull'affinità delle due città ed, anche, sul temperamento dei loro famosi figli, Mozart e Rossini, entrambi giocosi, ironici e perfino burleschi. Si è augurato che fra i due Club s'instauri una proficua attività internazionale, onde raggiungere quell'obiettivo, caro ai lions, di creare e stimolare uno spirito di comprensione fra tutti i popoli del mondo.

Il Presidente del Lions Club Salzburg Aigen Elsbethen, Franz Fiedler, Broker assicurativo, ha rilevato le caratteristiche affini delle città di Pesaro e Salisburgo per l'architettura (entrambe con un'identità delle proprie costruzioni), per il paesaggio (si trovano fra due colli, l'una bagnata dal mare, l'altra attraversata dal fiume Salzach), per la cultura, per la musica: i rispettivi Festival richiamano nei due Centri tanti appassionati da tutto il mondo. Ha annunciato che, in maggio, a Salisburgo, si sarebbe svolto il completamento del "Gemellaggio" e che era in programma un Concerto presso la Camera dell'Accademia musicale della loro città.

Il Governatore del Distretto 108 A, Marco Scaini ha enfatizzato i vantaggi dei "Gemellaggi" che consentono di sfruttare sinergie ed esperienze comuni per sempre meglio operare su fatti concreti, su service significativi. Solidarietà ed amicizia sono validi presupposti per raggiungere gli scopi prefissi.

In 45 i pesaresi (fra soci, consorti ed amici) hanno compiuto un piacevolissimo viaggio, fonte di tanti ricordi, a Salisburgo nel maggio 2001 - festosamente ed amabilmente accolti -, con la visita guidata dei luoghi più artistici della città, fra cui: Parco e Castel

Mirabell, Duomo, Piazza della Residenza con la fontana barocca di Tommaso Gerona, Cimitero di San Pietro, Via del grano, ove è ubicata la casa natale di Mozart, Fortezza Hohen Salzburg.

La cerimonia del "Gemellaggio" è avvenuta in un'artistica sala completamente affrescata del Castello di Hellbrunn, circondato dal suggestivo Parco con i caratteristici giochi d'acqua. Intervallati dall'ascolto di apprezzati brani musicali, sempre di Rossini e di Mozart, per opera di un quartetto d'archi, guidato da una giovane M<sup>a</sup> russa, si sono susseguiti i vari interventi.

Il Sindaco, Dott. Heinz Strader, che conosce bene il nostro paese, parla correntemente la lingua italiana ed è attratto dalla nostra qualità di vita, ha espresso la propria soddisfazione per questo "Gemellaggio" d'impronta musicale, che è orientato nel segno delle prospettive dell'Unione Europea.

Il Past Governatore, Dott. Franz Neidel ha rivolto elogi al "*primum movens*" di quest'iniziativa, il Presidente Bruno Consani ed il Club pesarese che lo ha assecondato, i quali hanno optato per questa costruttiva unione ed ha auspicato che si possano mantenere nel tempo i contatti per rinsaldare i vincoli di amicizia fra i soci e qualificare l'operatività fra i due Sodalizi.

Il Presidente Ing. Consani, ha rievocato con commozione e mestizia il viaggio effettuato a Salisburgo con il Gen. Luciano Cadeddu, di esempio per questo suo attaccamento al Club, nonostante le già precarie condizioni di salute, nella fase di progettazione del "Gemellaggio" ed ha manifestato il suo ottimismo per una collaborazione proiettata nel futuro perché le due città si assomigliano per la valenza musicale e molti sono i punti di contatto dei soci dei due Sodalizi, quanto alla cultura, all'arte ed allo stesso carattere.

Il nuovo Presidente austriaco, Dott. Helmuth Wolsgruber, General manager commercialista, si è detto compiaciuto per questa cospicua partecipazione pesarese ed anch'egli ha manifestato di

nutrire fondate speranze per il futuro, dato il buon avvio, i punti di convergenza fra i due Club ed il coinvolgimento programmatico dei prossimi Presidenti ad iniziare dagli attuali Vice Presidenti.

E' seguita la cerimonia protocollare delle firme alle pergamene ed ai documenti da parte dei due Presidenti ed il dono dei guidoncini alle autorità. Così il "Gemellaggio" fra Pesaro e Salisburgo, suggellato essenzialmente da un "*trait d'union*" musicale, è entrato nella storia dei due Club. Negli anni successivi i tentativi di nuovi incontri, per una serie di motivi, sono sfumati, ma proprio in occasione del "50° Anniversario del nostro Club", l'Ing. Bruno Consani, che, quale artefice del Gemellaggio, è il socio più motivato, è stato sollecitato a riallacciare i rapporti e ad invitare una delegazione del Club di Salisburgo ad essere presente alla nostra "Festa" del tutto particolare.



Concludiamo questo scritto con un assemblaggio dei commenti lampo dei soci che il sottoscritto ha raccolto a caldo in merito al "Gemellaggio". Come era d' attendersi, un coro di pareri quanto mai favorevoli e di encomi a non finire. D'altro canto i "Gemellaggi", concettualmente si devono considerare eventi propositivi, non fosse altro perché forieri di nuovi stimoli, di ulteriori prospettive e di emotive scoperte; quello in parola ha costituito di certo una simbiosi che ha sigillato una tappa saliente dei due Club, con risvolti significativi e vantaggiosi per i relativi affiliati, per le due città e per quanti sono amanti della musica, patrimonio artistico di per se stesso affascinante e trascinate.

Gianfranco Buscarini: "*E' la presa di coscienza e la concretizzazione di uno dei molteplici scopi della nostra Associazione, unire i Club con i vincoli dell'amicizia e della reciproca*

*comprensione."*

Fausto Pasqualini Galliani: *"Il conoscere meglio costumi, tradizioni e culture di altri paesi del nostro continente, di per sé un arricchimento, significa pure favorire il processo di unificazione europea."*

Piergiorgio Cascino: *"La musica è un punto di congiunzione inossidabile di questo evento, che ci proietta all'esterno e qualifica il nostro Club."*

Luigi Lilliu: *"E' un avvenimento che ci dà lustro e che merita di essere vissuto ora ed in futuro con intensità e trasporto."*

Piero Stopponi: *"Si tratta di una marcia in più di cui dispone ora il Club."*

Francesco Carbone: *"E' un colpo da maestro che da solo è sufficiente ad illuminare una Presidenza."*

Ado Mariani: *"Una buona idea che ci allinea con molti Club ed è stata pure ben programmata la cerimonia, con la realizzazione dell'annesso Concerto."*

Aristide De Bernardinis: *"Allacciare rapporti amichevoli con soci di altri paesi è sempre positivo, anche se le distanze possono in futuro affievolire i contatti."*

Luigi Barletta: *"L'elemento musicale che ci unisce con una città di prestigio in questo ambito artistico, contribuirà alla crescita ed all'apprezzamento a livello internazionale del nostro Club e della nostra Pesaro."*

Michele Ventura: *"Arriviamo un po' in ritardo con il 'Gemellaggio' e questo può essere un motivo in più per coltivarlo al meglio."*

Leonardo Luchetti: *"Vi sono tutti i presupposti perché quest'unione sia positiva ed i due Club si affratellino sull'onda delle note musicali."*